

alcuno, salvo se lamentano de la cruda morte. Infine, non si trova suo servitore, nè favorito che non sia ruinato; cossa in vero mirabilissima, che per el bene de la Chiesa non habbia auto rispetto nè a sangue, nè parenti, nè amici, nè favoriti. Et si vedeste come vano la sua povera et ruinata fameglia ramenga et dispersa, de maraveglia stupiresti. Per Dio mi fanno crepare el core da pietà a vedere tanti servitori et così nobeli et gentili, et già in tanto favore, non si atrovare tanti danari da vivere 8 giorni; nè hanno appoggio alcuno dove potesseno andare a vivere, perchè li parenti, che sarian stato lo appoggio, non hanno uno maledetto da poter vivere; per Dio l'è una grandissima pietà! Et a sua grande gloria, a la sua morte non ha dispensato pur uno ducato, nè cosa alcuna a' parenti nè a' servitori, *ita* che se è trovato da la piccola cosa a la grande, che questa è ancor cosa notabilissima, proceduta da bontà.

162 La matina, a di 2, che seppe la morte, fo sbarato el palazo et ordinata la guardia a la porta, et tutta Roma subito se messe in arme, dove prima mai si era veduto pur uno cortello a persona se non a' svizzeri et soldati, et a tutti quelli che voleano intrare in palazo li si fazea deponere le arme; non se potea intrare in palazo se non per una porta guardata da ditti svizzeri. Fo fornita la piazza de molti belli pezzi de artelarie et così el castello Santo Agnolo, *ita* che chi volea intrare in Borgo, dove è el palazo, bisognava esser a piedi, perchè 'l primo zorno, fina che forno fati mille fanti et che tutte le caxe havesseno provisto a' casi sui, che tutte se feceno forte di gente et di arme, et *maxime* quelle di cardinali, et da poi el Sacro Collegio prevede de uno governatore, che fo l'arziescovo di Napoli, ch'è di caxa Caraffa, homo nobile et d'assai, et de 2000 fanti, *ita* che per tutta Roma, ma più di continuo per il Borgo, non si sente altro che tamburli de battaglia et soldati, ch'è una cosa bellissima a vedere, et tutte le caxe stanno de di et de note a l'erta como se si fosse a la strada. Et così stiamo nui: *tamen* de nui non c'è pericolo perchè siamo in bon loco tutto custodito da la guarda; et questo si observa sempre in tal novità fin che sarà creato el novo Pontifice.

Se vostra magnificentia vedesse la matina et da vespero andare li cardinali a palazo a far consiglio, come saria a dir Pregadi, se maravègliaria che per una strada tutti passano *cum* tanta bella et grande compagnia che pare uno exercito de cavalli 10 milia et tutti bellissimi, che ne ho visto ben tre volte al venir de concistorio 17 insieme, che li cavalli che li sequitano tengon mezzo miglio, et poi tanti baroni

che se chiamano caporioni, *videlicet* capi de parte, che erano al tempo dil Papa banditi, et ogni gentil-homo cavaleha fra 25, 30, 50, 100 et 200 fanti armati. In fine l'è una admirabilità, et se non lo avesse veduto, non l'averia creduto: et non se può negare la grandeza de Roma.

Questa matina, è stato preso uno cameriero secreto dil Papa, che se chiama el marchexe Bernabò Malaspina da Pavia, compagno di mio cognato misier Antonio, carissimo et favorito dil Papa, che tiene da la parte francese, et questo perchè questa matina havea fato de andare a la caza, che in simel perdita de uno sì caro patrone era mala stagione, et fo scoperto che se ne fugiva *cum* dui compagni, uno che incanevava li vini del Papa, et era molto domestico, et uno altro pure suo servitore, ma stava in palazo. Et lo vidi menare dal conte Hanibale Rangone capitano di la guardia dil Papa. Qual essendo menato in palazo, prima se ne rideva, pur era smorto, et tolto et molto da' svizzeri vilanizzato. Se è dito che l'ha confessato, ma non so certo, che l'ha venenato lui el Papa; che per certo se 'l sarà vero, sarà morto con mille tormenti asprissimi et morte, perchè tutti amava el Papa poverino.

Fin qui se ragiona del futuro Papa, et ognuno dice quelli forse voria, *tamen* mi son trovato in gran discorsi di homeni pratici et grandi, et concludeno *cum* la ragione in mano, che o sarà Medici, o sarà uno che vorà sua signoria per rispetto di la guerra, perchè la Chiesa non abbia a patire; che si 'l Medici sarà, sequirà l'impresa animosamente come pratico et amorevol di l'honor di la felice memoria di papa Leone. Se se haverà a farse per danari, chi è più rico di Medici si di danari, come de beneficii? et sapiate che ce sono de' bisognosi et poveri cardinali, si per esser stà ruvinati da papa Leone, *ut supra*, si *etiam* perchè hanno pocha entrata; talchè se conclude che, e per amicitia, e per bisogno, e per la conservatione de la guerra a beneficio de la Chiesa, sarà o Medici, o chi vorrà soa signoria reverendissima. E fra quelli che discorseno così, fo trovato li introclusi reverendissimi cardinali, che starano *ad vota* del ditto reverendissimo Medici. *Tamen* ne sono da 12 che pretendono el Papato oltra questi.

El signor Renzo da Cere è in Transtevere *cum* bella et bona compagnia, per il che el Colegio di reverendissimi Cardinali ha facto provisione de fanti et altri obstaculi per lui et per altri. Hozi se è inteso che le strade son rotte, et che se fa de gran male. El reverendissimo Medici se aspecta et certi altri cardinali che sono di fora, et così li reverendissimi Gri-